

Fanghi tossici Ca' Corner, l'opposizione se ne va e manca il numero legale

Rifiuti, l'assessore spiazza la maggioranza bagarre su Alles, parere «congelato»

Il titolare dell'Ambiente Bortoluzzi (Pdl)

Dalla Vecchia:
«Chiediamoci se è
questa la Marghera che
vogliamo in futuro»

«Assumiamo la
posizione dei tecnici,
anche perchè manca il
parere del Comune»

VENEZIA - Bufera in Provincia su Alles. La maggioranza prende tempo e l'opposizione lascia il Consiglio, facendo cadere il numero legale.

Che ieri il voto sulla ristrutturazione dell'impianto di trattamento rifiuti non sarebbe stato facile è stato chiaro fin dalla commissione delle 14. A differenza dell'inceneritore Sg31 (cassato con un no bipartisan), ieri maggioranza e opposizione non hanno trovato punti d'incontro. Da un lato Pd, Idv e Rifondazione contrari, dall'altra Pdl e Lega schierati sulla linea «non si può dare un no politico a una delibera tecnica». A scompaginare il quadro è stato l'intervento in Consiglio dell'assessore all'ambiente Paolo Dalla Vecchia: «Serve una posizione netta, dobbiamo dire no» ha detto. Imbarazzo della maggioranza, che tenta di riportare la delibera in commissione ma trova l'opposizione decisa a lasciare l'aula tra i dubbi sulla regolarità della mozione, al grido di: «Assumetevi voi la responsabilità di fare di Marghera una pattumiera». Tutto congelato.

La partita di Alles è a dir poco complicata, da un punto di vista tecnico il «revamping» (ristrutturazione e modifica degli impianti) è corretto. Nell'istruttoria gli uffici tecnici della Provincia chiedono solo più chiarezza su quantità e tipologie di rifiuti, lavorazioni, smaltimenti e viabilità. Il problema semmai è politico, ma la giunta provinciale di fronte

alla decisione di accettare o meno l'arrivo di migliaia di tonnellate di rifiuti tossici extra confine, ha solo fatto proprio il parere tecnico. In questo scenario ieri, prima in commissione e poi in consiglio, Pd, Idv e Rifondazione hanno chiesto che tutti i consiglieri si schierassero con un no e hanno proposto un testo da allegare alla delibera che dà mandato alla giunta di riferire in commissione Via regionale la contrarietà della Provincia. Pdl e Lega di fronte alla regolarità della richiesta di Alles hanno però deciso di votare sì e proporre un documento identico a quello della minoranza ma che invece di bocciare l'ipotesi esprime «profonda preoccupazione per il progetto». «Manca il parere del Comune (la giunta voterà non giovedì ndr), secondo il Ptcp l'impianto è regolare e comunque nel nostro documento diciamo che non vogliamo che Marghera diventi la pattumiera d'Italia», hanno ripetuto nei loro interventi Pietro Bortoluzzi (Pdl), Andrea Tomei (Pdl) e Damiano Zecchinato (Lega Nord). Ma l'assessore Dalla Vecchia non la pensa così. «Non dobbiamo nasconderci dietro un dito ma svestirci da appartenenze politiche e ragionare con serietà», ha esordito, «stanno arrivando diverse richieste di revamping, inusuali in questo periodo di crisi». Quella del trattamento dei rifiuti è materia delicata, ha detto l'assessore, e in assenza di una normativa re-

gionale che definisce aree e trattamenti («è grave che manchi una cabina di regia a gestire i rifiuti con sussidiarietà tra territori e vero federalismo») dire sì a Sg31, Alles (a cui il ministero ha intimato di non intervenire se non dopo la bonifica) e Simar è «grave». Non si eviterebbero concentrazioni in un unico sito e si aprirebbe a «scorciatoie». «Che futuro vogliamo per Marghera? — ha chiesto Dalla Vecchia — oggi pare un flipper in tilt e dicendo sì ai rifiuti ogni discorso sulla sua trasformazione si ridurrebbe a pura accademia. In questa fase, è opportuno dare un parere forte». Parole che hanno messo in difficoltà la maggioranza. Il consigliere del Pdl Pietro Bortoluzzi ha chiesto una sospensione e al rientro in aula è arrivata la mozione d'ordine per bloccare il voto. Nella bagarre, l'opposizione ha lasciato Ca' Corner e la maggioranza si è ritrovata senza i numeri.

Gloria Bertasi

